

– La scuola militare alpina di Aosta, la storia si fa leggenda –

“DNA Alpino”

Racconti e immagini dal 1938 al 2006

di Paolo Zanlucchi

È stato presentato ufficialmente lo scorso 21 ottobre a Palazzo Marino a Milano, alla presenza tra gli altri di Corrado Perona, Presidente Nazionale dell’A.N.A., il libro “DNA ALPINO – LA SCUOLA MILITARE ALPINA DI AOSTA, LA STORIA SI FA LEGGENDA – Racconti e Immagini dal 1938 al 2006”. Il volume ha il grande pregio di raccogliere testimonianze sia di autori noti al grande pubblico sia di altri che si cimentano per la prima volta con la letteratura, ma tutti accomunati dall’aver trascorso tutto, o in parte, il servizio militare presso la prestigiosa Scuola Militare Alpina di Aosta. Dai racconti è possibile entrare in contatto con quella che era la vita militare delle truppe alpine, a partire dagli ormai leggendari “Ragazzi di Aosta ‘41”, impegnati giovanissimi sul fronte russo; il libro ne raccoglie alcune testimonianze, quelle dei decorati al valor militare Nelson Cenci, già ufficiale in Russia medaglia d’argento al valor militare, autore di “Ritorno”, edito da Rizzoli, con prefazione di Mario Rigoni Stern e Carlo Vicentini, autore tra l’altro di “Noi soli vivi”.

Altri autori prestigiosi da ricordare sono Mario Rigoni Stern, medaglia d’Argento al Valor Militare (Il sergente nella neve), Cesare di Dato (direttore de “l’Alpino”), Bruno Pizzul (giornalista sportivo), Carlo Gobbi (decano della Gazzetta dello sport), Filippo Pavan Bernacchi (scrittore), Peter Disertori (scrittore), Mainardo Benardelli (diplomatico presso l’Ambasciata Italiana a Bagdad), generale degli Alpini in servizio Giorgio Battisti (dello Stato Maggiore dell’Esercito Italiano). L’opera contiene, inoltre, dei racconti sulle operazioni di pace all’estero, dall’Afghanistan (2003) all’Iraq (2006).

Si comprende chiaramente come, nelle pagine dei vari, brevi racconti personali, si rispecchia la storia d’Italia, a partire dagli anni drammatici come quelli del secondo conflitto mondiale, al difficile periodo dell’immediato dopoguerra, la ricostruzione, il boom economico, la crisi anche morale degli anni settanta fino a giungere alle ultime pagine di storia che sono ancora cronaca quotidiana.

DNA Alpino. Un libro nel quale sono raccolte in 350 pagine, 129 racconti di Alpini di ogni grado, attraverso i quali la dura vita militare nelle Truppe Alpine viene riletta e immortalata: momenti sarcastici, a volte pungenti; descrizioni di vere e proprie avventure capitate a singoli o a reparti; approfondimenti introspettivi; ricordi di amici andati prematuramente “nel Paradiso di Cantore”.

pace, la “naia” alpina trasmettere alle giovani generazioni quello spirito, quelle sensazioni e quei valori, senza retorica e senza autocelebrazioni, che non ci appartengono. Il fine ultimo che ci ha guidato nello scrivere questo libro, e quello di fare in modo che parole come Patria, lealtà, dovere, amicizia, onore, spirito di corpo, solidarietà, non siano soltanto reminiscenze del passato, ma possano guidare ancora i nostri giovani negli anni a venire.

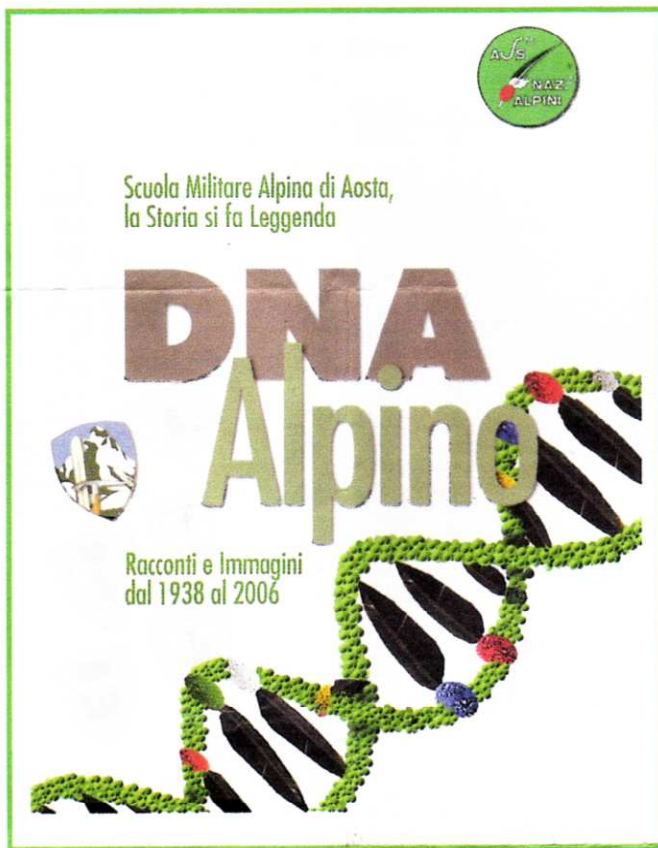
Tra gli autori dell’opera ci sono anche due trentini, Paolo Zanlucchi, del Gruppo di Villazzano e Silvio Agostini del Gruppo di Villamontagna.

DNA Alpino è stato presentato anche a Trento su iniziativa della Sezione, giovedì 7 dicembre, nella Sala di rappresentanza di Palazzo Geremia.

PAOLO ZANLUCCHI. Ha frequentato il 128° CORSO ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO presso la Scuola Militare Alpina di Aosta e ha svolto il servizio di prima nomina come comandante di plotone e poi come vice comandante della 44ª Compagnia, “L’ARDITA”, del Battaglione Morbegno di Vipiteno. Promosso tenente è iscritto all’A. N.A. e all’U.N.U.C.I.. Laureato in Lingue e Letterature Straniere, è insegnante di Lingua e Civiltà Tedesca, attualmente presso il Liceo Scientifico “Martino Martini” di Mezzolombardo e consulente nel settore dei corsi di formazione. Vicepresidente dell’Associazione culturale “Libertà e Persona” di Trento.

SILVIO AGOSTINI. Ha frequentato il 133° CORSO ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO presso la Scuola Militare Alpina di Aosta e ha svolto il servizio di prima nomina presso la Compagnia controcarro della Brigata Alpina Orobica. Promosso tenente è stato richiamato presso la 217ª Compagnia controcarro “Val Maira” della Brigata Alpina Taurinense. Laureato in Economia e Commercio, è presidente del Consiglio di amministrazione della ditta URI s.p.a..

Concludendo, mi preme sottolineare che il ricavato della vendita di questo volume sarà interamente destinato all’Associazione Nazionale Alpini per la ristrutturazione dello storico rifugio Contrin.



Si calcola che per Scuola Militare Alpina di Aosta siano transitati, nei suoi settant’anni di vita, circa 20.000 allievi ufficiali, altrettanti allievi sottufficiali e comandanti di squadra. Tutti, ne siamo certi, hanno portato e portano dentro di sé quello spirito di corpo che accomuna tutti coloro che hanno avuto l’onore ed il privilegio di portare il cappello alpino, oltre il grado, la provenienza sociale e geografica; è uno Spirito che penetra e permea ognuno di noi, ecco spiegato il “DNA Alpino”, DNA spirituale. Oggi la Scuola non c’è più, cancellata insieme alla leva obbligatoria, ed è preciso dovere da parte di coloro che hanno vissuto, in guerra ed in